

### **Azioni e interventi che promuovono e sostengono l'educazione alla cittadinanza**

*A cura di Luciano Tosco*

L'Ufficio Mondialità della Direzione Servizi Educativi opera da oltre vent'anni per concorrere a sostenere le opportunità formative nelle Istituzioni scolastiche e nel territorio della Città, secondo i principi della Città educativa. Il servizio favorisce l'inclusione scolastica e sociale dei minori con cittadinanza non italiana, anche attraverso "l'accompagnamento" delle loro famiglie, in attuazione dei principi fondamentali della nostra Costituzione e della Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo di New York.

Le finalità del Servizio, oltre a mettere in atto le competenze specifiche dell'Ente Locale, tengono conto, in particolare, delle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (CM/2006 del MIUR) e del documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", (MIUR/2007).

E' in questo contesto che gli ambiti, le azioni e gli interventi dell'Ufficio Mondialità contribuiscono effettivamente a favorire l'educazione alla cittadinanza includendo l'approccio interculturale, con l'obiettivo costante di consolidare l'educazione alla convivenza civile".

Le principali aree di intervento del Servizio sono:

- **facilitare l'accesso e l'inserimento** delle bambine e dei bambini, dagli 0 ai 6 anni, con cittadinanza non italiana non residenti, compresi le bambine e i bambini Rom presso le strutture educative comunali o in affidamento/concessione a terzi : asili nido, scuole dell'infanzia, nidi familiari, centri gioco;
- **offrire azioni di counselling** ai nuclei familiari con cittadinanza non italiana e ai Rom, ai Servizi della Città, alle Istituzioni Scolastiche per l'accesso e l'iscrizione dei minori ai Servizi Educativi non comunali: scuole dell'infanzia, Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado, valutando le sedi di inserimento più idonee e seguendo le procedure di iscrizione. L'ufficio è inoltre il riferimento per le problematiche legate alla frequenza scolastica;
- **attivare il servizio di mediazione linguistica e culturale per l'accoglienza** dei minori di recente arrivo nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole dell'obbligo;
- **progettare e programmare interventi** volti a sostenere la frequenza ed il **successo formativo** dei minori con cittadinanza non italiana, e di quelli minori Rom, domiciliati nelle Aree sosta, negli insediamenti spontanei e nelle abitazioni della Città;
- **creare** interrelazioni tra la realtà scolastica e quella extrascolastica attraverso la realizzazione di Progetti dedicati..

Nel luglio del 2010 la Direzione Servizi Educativi, ha sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Territoriale un Protocollo di Intesa allo scopo di definire le prassi e la gamma di interventi/azioni e supporti, secondo modelli codificabili e verificabili, in modo che ogni Istituzione scolastica ed ogni Soggetto che in essa agisce, possa far fronte rapidamente a situazioni sia di emergenza, come ad esempio gli ingressi in corso d'anno dei minori con cittadinanza non italiana, sia di consuete attività della scuola interculturale.

Le risposte articolate di interventi e delle attività sia in ambito scolastico che extrascolastico sono entro un quadro di azioni congiunte ed integrate tra le Istituzioni scolastiche, le Organizzazioni territoriali e una rete di Associazioni e Cooperative che lo sostengono con finalità educative e sociali e riguardano:

- pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola;
- italiano seconda lingua;
- valorizzazione del plurilinguismo;
- relazione con le famiglie straniere e orientamento;
- relazioni a scuola e nel tempo extrascolastico;
- interventi sulle discriminazioni e sui pregiudizi;
- prospettive interculturali nei saperi e nelle competenze;
- l'autonomia e le reti tra istituzioni scolastiche, società civile e territorio.

Di seguito si riportano le tabelle relative agli interventi che il Servizio svolge a sostegno dell'educazione alla cittadinanza.

Tab.1 - *Minori seguiti dall'Ufficio Mondialità nell'ultimo triennio nei Nidi di infanzia*

<b>Anno scolastico</b>	<b>Seguiti dall'Ufficio Mondialità</b>
2009-2010	39
2010-2011	37
2011-2012	39

Tab.2 - *Minori seguiti dall'Ufficio Mondialità nell'ultimo triennio nei Nidi di infanzia*

<b>Nazionalità</b>	<b>2009 - 2010</b>	<b>2010 - 2011</b>	<b>2011- 2012</b>
Marocco	6	5	2
Egitto	1	/	2
Perù	3	6	5
Nigeria	18	15	17
Moldavia	7	8	9
altro	4	3	4
<i>Totale</i>	<i>39</i>	<i>37</i>	<i>39</i>

Tab.3 - *Minori seguiti dall'Ufficio Mondialità nelle Scuole dell'infanzia*

<b>Anno scolastico</b>	<b>Seguiti dall'Ufficio Mondialità</b>
2009-2010	108
2010-2011	99
2011-2012	89

Tab.4 - *Minori seguiti dall'Ufficio Mondialità nelle Scuole dell'infanzia*

<b>Nazionalità</b>	<b>2009 - 2010</b>	<b>2010 - 2011</b>	<b>2011- 2012</b>
Marocco	6	5	7
Egitto	1	3	4
Perù	5	4	3
Nigeria	15	14	15
Moldavia	6	6	5
Rom	70	62	48
altro	5	5	7
<i>Totale</i>	<i>108</i>	<i>99</i>	<i>89</i>

Tab.5 - *Interventi di Mediazione interculturale attivati dall'Ufficio Mondialità nei Nidi d'infanzia*

<b>Anno scolastico</b>	<b>N. interventi attivati</b>
2009-2010	28
2010-2011	34
2011-2012	29

Tab.6 - *Interventi di Mediazione interculturale attivati dall'Ufficio Mondialità nei Nidi d'infanzia*

<b>Nazionalità</b>	<b>2009 - 2010</b>	<b>2010 - 2011</b>	<b>2011- 2012</b>
Marocco	4	6	7
Egitto	5	4	5
Cina	6	8	4
Nigeria	7	7	6
Romania	4	5	4
America latina	2	4	3
<i>Totale</i>	<i>28</i>	<i>34</i>	<i>29</i>

Tab.7 - *Interventi di Mediazione interculturale attivati dall'Ufficio Mondialità nelle Scuole dell'infanzia*

<b>Anno scolastico</b>	<b>N. interventi attivati</b>
2009-2010	25
2010-2011	26
2011-2012	23

Tab.8 - *Interventi di Mediazione interculturale attivati dall'Ufficio Mondialità nelle Scuole dell'infanzia*

<b>Nazionalità</b>	<b>2009 - 2010</b>	<b>2010 - 2011</b>	<b>2011- 2012</b>
Marocco	5	4	2
Egitto	3	4	4
Cina	4	5	4
Nigeria	7	8	8
Romania	4	2	2
America latina	2	3	3
<i>Totale</i>	<i>25</i>	<i>26</i>	<i>23</i>

Tra i progetti promossi e messi in atto dall'Ufficio Mondialità si segnala "Cer Pala Cavourè": "la Casa dei Bambini" Nido Familiare e Centro Gioco nell'Area Sosta ROM di via Germagnano 10.

Il Progetto è stato elaborato partendo dall'assunto che la situazione dei campi Rom ha caratteristiche molto diverse dalle altre realtà cittadine: diversi sono i tempi di socializzazione dei bambini, le relazioni che legano adulti delle differenti generazioni e i bambini piccoli, il concetto di famiglia e di parentela, le esigenze organizzative delle famiglie, i rapporti tra le famiglie all'interno del campo, fatto che comporta ad esempio che difficilmente bambini ed adulti di "clan/famiglie allargate", frequenteranno il nido familiare ed il Centro Gioco negli stessi orari. Tuttavia l'offerta di un servizio di questo tipo, se attento e rispettoso dei modelli educativi della popolazione Rom, è anche un segnale di fiducia e uno strumento per costruire una relazione continuativa e significativa con le donne del campo. Infatti, il progetto si è sviluppato sin da subito coinvolgendo le donne ROM nell'equipe professionale incaricata per la gestione del Servizio.

La finalità ultima di questo Progetto è quella, attraverso il Nido familiare e il Centro Gioco, di abituare i bambini a situazioni educative collettive offrendo loro attività che arricchiscano il bagaglio esperienziale, "attrezzandoli" per l'inserimento nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole dell'obbligo, oltre a:

- garantire ai bambini un luogo educativo accettato e riconosciuto, inserito nel più ampio spazio educativo del campo;
- sostenere le competenze genitoriali di alcune mamme più fragili, fornendo sostegno educativo e valorizzando le risorse familiari;
- inserire al lavoro almeno una donna del campo e garantire le condizioni di regolarità per la stessa.

Nel corso del tempo si è registrato un costante aumento delle iscrizioni dei minori abitanti nell'Area alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie, e un buon impatto con "il sistema scolastico", per quei bambini che hanno avuto la possibilità di essere sostenuti e preparati attraverso il percorso nido familiare/centro gioco.

Tale esperienza è tra le 10 in Italia individuate dalla Divisione III - Politiche per l'infanzia e l'adolescenza del Ministero della Solidarietà Sociale come significative in tema di integrazione di soggetti minorenni Rom e segnalate alla Commissione del Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020.

Annualmente ai Servizi succitati afferiscono circa 60 bambini.

Tab.9 - *Interventi di Mediazione interculturale attivati dall'Ufficio Mondialità per sostenere l'educazione alla cittadinanza nelle Scuole dell'Obbligo*

<b>Anno scolastico</b>	<b>N. interventi attivati</b>
2009-2010	18
2010 - 2011	16
2011-2012	17

Tab.10 - *Interventi di Mediazione interculturale attivati dall'Ufficio Mondialità per sostenere l'educazione alla cittadinanza nelle Scuole dell'Obbligo*

<b>Nazionalità</b>	<b>2009 - 2010</b>	<b>2010 - 2011</b>	<b>2011- 2012</b>
Maghreb	4	3	3
Cina	4	3	4
Nigeria	3	3	3
Romania	3	3	3
America latina	4	4	4
<i>Totale</i>	<i>18</i>	<i>16</i>	<i>17</i>

Nell'anno 2012 l'ufficio Mondialità ha attivato n. 29 corsi di sostegno linguistico nelle Scuole dell'obbligo:

Tab.11 - *Corsi di sostegno linguistico nelle Scuole dell'obbligo*

<b>Istituzioni scolastiche coinvolte</b>	<b>Numero alunni che hanno usufruito dei corsi</b>	<b>Totale ore di sostegno linguistico</b>	<b>Numero corsi di alfabetizzazione</b>	<b>Numero corsi rinforzo lingua 2</b>
29	198	1.102	25	24

Tab.12 - *Alunni che hanno usufruito dei corsi di sostegno linguistico nelle Scuole dell'obbligo*

<b>Nazionalità</b>	<b>2012</b>
Marocco	34
Egitto	20
Cina	33
Perù	25
Romania	29
Moldavia	11
altro	46
<i>Totale</i>	<i>198</i>

Le attività gestionali del Servizio, che interessano circa 600 minori Rom e le loro famiglie, il coordinamento delle insegnanti comunali assegnate alle scuole primarie, la realizzazione dei monitoraggi delle frequenze scolastiche e delle inadempienze e dei progetti ad essi correlati, non sono descritti, in questo specifico contesto.

Le azioni e gli interventi di promozione e di sostegno all'educazione alla cittadinanza, sopra brevemente descritti, mirano ad attivare e favorire processi nel rispetto e nel riconoscimento delle singole identità culturali.

Le prospettive di lavoro dell'Ufficio Mondialità inducono a perseguire percorsi finalizzati alla crescita educativa e sociale dei singoli individui con la consapevolezza che, nonostante il momento di grave contrazione delle risorse finanziarie, sostenere tali percorsi di inclusione pone le basi per il consolidamento di una società civile.

Fonte dei dati: *Servizio Assistenza Scolastica Scuole dell'Obbligo - Ufficio Mondialità dei Servizi Educativi della Città di Torino.*